

In allegato alla dichiarazione di
Codice fiscale



Dichiarazione di accettazione incarico di collaudatore relazione tecnica asseverata del collaudatore per esito controllo preventivo nuove costruzioni

Ai sensi dell'articolo 5 della Legge regionale 07/01/1983 n. 9 e ss.mm.ii.

Il collaudatore

Titolo		Cognome		Nome		Codice Fiscale					
Data di nascita			Sesso	Luogo di nascita			Cittadinanza				
Possesso Partita IVA	Partita IVA	Albo o Ordine		Sezione	Regione	Provincia	Numero iscrizione				
Sede Professionale											
Provincia	Comune	Indirizzo			Civico	Barrato	Interno	Scala	Piano	SNC <input type="checkbox"/>	CAP
Telefono cellulare		Telefono fisso		Posta elettronica ordinaria			Posta elettronica certificata				

in riferimento alla richiesta di

Richiesta

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

sull'immobile ubicato in

P.T. o U.I.U.		Cod. cat.	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Categoria	Visura <input type="checkbox"/>			
Provincia	Comune	Indirizzo			Civico	Barrato	Interno	Scala	Piano	SNC <input type="checkbox"/>	CAP

Vista la Legge regionale 07/01/1983 n. 9 (in particolare gli articoli 3 e 5), la parte II – capi I, II e IV del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, la Legge 05/11/1971, n. 1086; la Legge 02/02/1974, n. 64, le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 14/10/2008 (nel prosieguo: D.M.2008) e relativa circolare esplicativa n. 617 del 02/02/2009 (nel prosieguo: Circolare 617), l'Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 17/01/2018 (nel prosieguo: D.M.2018) e relativa circolare esplicativa n. 7 C.S.LL.PP. del 21/01/2019 (nel prosieguo: Circolare 7), di riferimento per i lavori in oggetto;
Consapevole delle responsabilità che con la presente si assume in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale con riferimento ai lavori in epigrafe

ASSEVERA

1 che, per la destinazione d'uso dichiarata dal committente, il manufatto interessato dai lavori:

- rientra tra gli edifici e le opere infrastrutturali di interesse strategico, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile
 - di interesse statale (Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile)
 - di interesse regionale (Deliberazione di Giunta Regionale 05/12/03, n. 3573)
- rientra tra gli edifici e le opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso
 - di interesse statale (Decreto n.3685/03 Capo Dipartimento Protezione Civile)
 - di interesse regionale (Deliberazione di Giunta Regionale 05/12/03, n. 3573)

2 di aver verificato che il progetto esecutivo allegato alla denuncia dei lavori è costituito dai seguenti elaborati:

Elaborati	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	

- 3** di aver controllato i calcoli statici, ai sensi dell'articolo 5, comma 1 della Legge regionale 07/01/1983 n. 9, e di aver vistato gli elaborati progettuali oggetto del controllo, ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del Regolamento regionale 11/02/2010, n. 4
- 4** di aver verificato l'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle norme tecniche, nell'impostazione delle ipotesi progettuali e nella verifica degli elementi strutturali
- 5** di aver verificato che:

le opere da realizzare consistono in:

Descrizione lavori

il progetto strutturale è congruente con la progettazione architettonica delle opere, nei cui elaborati grafici (planimetria, piante, prospetti e sezioni, ecc...) è stata riportata la posizione delle strutture e il loro ingombro a tutti i livelli, compreso le fondazioni e la sistemazione del terreno

le modifiche alle opere strutturali oggetto della variante sostanziale sono evidenziate negli elaborati grafici

la tipologia costruttiva della struttura portante principale dell'opera è:

Tipologia costruttiva

la tipologia strutturale sismo-resistente è:

Tipologia strutturale

la normativa tecnica per le costruzioni utilizzata è quella approvata con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 17/01/2018

la normativa tecnica per le costruzioni utilizzata è quella approvata con il decreto del Ministero delle Infrastrutture del 14/01/2008

la destinazione d'uso di progetto è:

Destinazione d'uso principale

la predetta destinazione d'uso è rilevabile dagli elaborati grafici di progetto

la progettazione architettonica delle opere consente di individuare la distribuzione planimetrica e altimetrica, la geometria e la tipologia degli elementi non strutturali

il tipo di costruzione è:

Tipo di costruzione

la costruzione può definirsi

isolata

integrante con il costruito esistente

(precisare se in aggregato, altri edifici adiacenti, strade adiacenti)

- 6** di aver verificato che la relazione geologica è stata redatta in conformità alle prescrizioni normative di cui al punto 6.2.1 del D.M.2008 e alle istruzioni applicative di cui al punto C6.2.1 della Circ.617 ovvero al punto 6.2.1 del D.M.2018 e alle istruzioni applicative di cui al punto C6.2.1 della Circ.7.

Di aver verificato, in particolare, che lo studio geologico:

- a)** riguarda una zona significativamente estesa, in relazione al tipo di intervento progettato e al contesto geologico in cui questo si colloca

- b)** circolazione idrica sotterranea - livelli piezometrici e loro escursione stagionale – Descrizione dettagliata se essa interessa il volume significativo:

Descrizione

- c)** successione litostratigrafica:

Descrizione

- d)** presenza di eventuali cavità interagenti con l'intervento di progetto:

Descrizione

- 7** di aver verificato che, ai fini della definizione dell'azione sismica di progetto, la modellazione concernente la pericolosità sismica di base è stata effettuata in conformità alle prescrizioni di cui ai punti 3.2.2, 7.11.3.1, 7.11.3.2 e 7.11.3.3 del D.M.2008/ D.M.2018 e alle istruzioni applicative di cui ai punti C3.2.2 e C7.11.3 della Circ.617/ Circ.7

- 7.1** di aver verificato che, con riferimento all'approccio semplificato di cui al punto 3.2.2, che:

- la categoria di sottosuolo (Tab. 3.2.II) è:

Categoria di sottosuolo

- la categoria topografica (Tab. 3.2.IV-D.M.2008)-(Tab. 3.2.III-D.M.2018) è:

Categoria topografica

- il coeff. di amplificazione stratigrafica SS (Tab. 3.2.V-D.M.2008)-(Tab. 3.2.IV-D.M.2018) è:

Coefficiente di amplificazione stratigrafica

- 7.2** di aver rilevato che è stato valutato l'effetto della risposta sismica locale (RSL) e dell'amplificazione stratigrafica mediante la seguente specifica analisi (punto 7.11.3.1):

Analisi

Descrizione delle indagini specifiche eseguite per la valutazione dell'effetto della risposta sismica locale e dell'amplificazione stratigrafica:

8 di aver verificato che la relazione geotecnica è stata redatta in conformità alle prescrizioni normative di cui ai punti 7.11.2, 7.11.3.4, 7.11.5.2 e 6.2.2 del D.M.2008/ D.M.2018 e alle istruzioni applicative di cui ai punti C7.11.3.1.1, C7.11.3.4 e C6.2.2 della Circ.617/Circ.7

8.1 di aver verificato, in particolare, che lo studio geotecnico contiene:

- a)** dati, informazioni ed elementi tecnici ricavati dalla relazione geologica
- b)** l'individuazione del volume significativo di terreno con forma e dimensioni rapportate alle caratteristiche dell'intervento e alla natura e alle caratteristiche dei terreni in sito
- c)** la descrizione delle indagini e delle prove geotecniche di carattere storico e di esperienza locale eventualmente disponibili e ritenute affidabili dal progettista (tipologia indagini e prove, attrezzature impiegate, standard di riferimento, risultati prove e misure eseguite, notizie rilevanti)
- d)** la descrizione delle indagini e delle prove geotecniche eseguite in sito o in laboratorio (piano delle indagini progettato: tipologia indagini e prove, attrezzature impiegate, standard di riferimento, risultati prove e misure eseguite, notizie rilevanti)
- e)** una planimetria con ubicazione delle verticali di indagine appositamente effettuate e/o di quelle derivate dalla letteratura, sezioni stratigrafiche con ubicazione falda e indicazione dei valori misurati
- f)** il modello geotecnico di sottosuolo e i valori caratteristici e di progetto dei parametri geotecnici
- g.1)** la verifica della stabilità del sito nei confronti della liquefazione
- g.2)** il rilievo geometrico e geo-strutturale delle cavità esistenti ed interessanti il volume significativo
- g.3)** il progetto dell'intervento di consolidamento delle cavità rilevate
- g.4)** la verifica della stabilità del versante naturale (punto 7.11.3.5)
- g.5)** la valutazione degli effetti indotti dall'intervento sulle costruzioni contigue esistenti, in tutte le fasi di esecuzione dei lavori
- g.6)** la verifica della stabilità dei fronti di scavo e/o del rilevato (punto 7.11.4 e punto C7.11.4)
- g.7)** la verifica allo stato limite di danno (S.L.D.) della compatibilità degli spostamenti permanenti del muro di sostegno con la funzionalità dell'opera e con quella di eventuali strutture o infrastrutture interagenti con essa (punto 7.11.6.2.2)
- g.8)** la verifica allo stato limite ultimo (S.L.V.) della stabilità del muro di sostegno (punto 7.11.6.2.2)
- g.9)** la verifica allo stato limite ultimo (S.L.V.) della stabilità della paratia (punto 7.11.6.3.2)
- g.10)** la verifica allo stato limite ultimo (S.L.V.) della resistenza e della stabilità dei sistemi di contrasto e degli ancoraggi della paratia (punto 7.11.6.4.1)

8.2 di aver rilevato, nel dettaglio, quanto segue:

Indagini geotecniche eseguite e parametri geotecnici utilizzati per le verifiche - valori caratteristici e di progetto:

il progettista geotecnico ha verificato il ricorrere delle condizioni di cui all'ultimo periodo del punto 6.2.2; così come integrato dalle prescrizioni di cui al punto 7.11 relative alla progettazione per azioni sismiche. In particolare il progettista ha dimostrato che:

1 la costruzione è di modesta rilevanza

(indicare i riferimenti tecnici di cui al capitolo 12 che sono stati utilizzati)

2 la zona è ben conosciuta dal punto di vista geotecnico

(indicare le indagini e le prove geotecniche di carattere storico e di esperienza locale disponibili e ritenute affidabili dal progettista - tipologia, attrezzature impiegate, standard di riferimento, risultati prove e misure eseguite)

3 la progettazione si è basata sulle esperienze e conoscenze disponibili

Condizioni che escludono la possibilità del fenomeno della liquefazione (punto 7.11.3.4.2)

9 di aver verificato che la relazione sulle fondazioni è congruente con le risultanze della relazione geotecnica ed è stata redatta in conformità agli articoli 87 e 93 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001 (articoli 11 e 17 della legge 64 del 1974), alle prescrizioni normative di cui ai punti 7.2.5, 7.11.5 e 6.4 del D.M.2008/D.M.2018 e alle istruzioni applicative di cui ai punti C7.11.5 e C6.4 della Circ.617/Circ.7

9.1 di aver verificato, in particolare, che la relazione sulle fondazioni contiene:

a) l'individuazione del seguente sistema fondale

b) l'indicazione del comportamento strutturale assunto (punto 7.2.1 D.M. 2008)-(punto 7.2.5 D.M. 2018)

c) una sintesi delle verifiche svolte da cui risulta che:

le sollecitazioni coincidono con quelle derivate dalle azioni e dalle resistenze degli elementi strutturali in elevazione, nel rispetto delle limitazioni di cui al punto 7.2.5

le resistenze sono state valutate tenendo anche conto dell'effetto dell'inclinazione e dell'eccentricità delle azioni in fondazione

d.1) nel caso di fondazioni superficiali

la verifica allo stato limite ultimo di collasso per carico limite e per scorrimento sul piano di posa (punto 7.11.5.3.1 e punto C7.11.5.3.1)

la verifica allo stato limite ultimo per raggiungimento della resistenza degli elementi strutturali (punto C7.11.5.3.1)

le verifiche allo stato limite di danno (punto 7.11.5.3.1)

la verifica delle prescrizioni normative relative alle armature (punto 7.2.5)

d.2) nel caso di fondazioni su pali

la verifica allo stato limite ultimo per collasso per carico limite verticale e orizzontale del complesso pali-terreno (punto 7.11.5.3.2)

la verifica allo stato limite ultimo per spostamenti o rotazioni eccessive che possano indurre il raggiungimento di uno stato limite ultimo nella struttura in elevazione (punto 7.11.5.3.2)

la verifica allo stato limite ultimo per rottura di uno degli elementi strutturali della palificata (palo ed elementi di collegamento) (punto 7.11.5.3.2)

le verifiche allo stato limite di danno (punto 7.11.5.3.2)

la verifica delle prescrizioni normative relative alle armature (punto 7.2.5)

d.3) nel caso di fondazioni miste (punto 6.4.3)

la verifica allo stato limite ultimo per collasso per carico limite verticale e orizzontale del complesso pali-terreno (punto 7.11.5.3.2)

la verifica allo stato limite ultimo per spostamenti o rotazioni eccessive che possano indurre il raggiungimento di uno stato limite ultimo nella struttura in elevazione (punto 7.11.5.3.2)

la verifica allo stato limite ultimo per rottura di uno degli elementi strutturali della palificata (palo ed elementi di collegamento) (punto 7.11.5.3.2)

le verifiche allo stato limite di danno (punto 7.11.5.3.2)

la verifica delle prescrizioni normative relative alle armature (punto 7.2.5)

d.4) nel caso di fondazioni miste (punto 6.4.3)

lo studio finalizzato alla determinazione dell'aliquota dell'azione di progetto trasferita al terreno direttamente dalla struttura di collegamento e dell'aliquota trasmessa ai pali e le conseguenti verifiche allo S.L.V. e S.L.D. soddisfano quanto riportato ai punti 6.4.3.4 e 6.4.3.5 (punto 7.11.5.3.2)

le verifiche allo S.L.V. e S.L.D., che sono state condotte con riferimento ai soli pali (punto 7.11.5.3.2)

9.2 di aver rilevato, nel dettaglio, quanto segue:

eventuali ulteriori verifiche agli stati limite eseguite dal progettista – EQU, UPL e HYD

Specificare

10 di aver verificato che la relazione sui materiali è stata redatta in conformità alle specifiche prescrizioni normative di cui ai capitoli 7, 10 e 11 del D.M.2008/D.M.2018 e alle istruzioni applicative di cui ai capitoli C7, C10 e C11 della Circ.617/Circ.7

nonché in conformità alle specifiche prescrizioni normative di cui all'articolo 65 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001 (articolo 4 della legge 1086 del 1971)

10.1 di aver verificato, in particolare, che:

a) la relazione sui materiali contiene l'individuazione dei materiali strutturali utilizzati in conformità alle prescrizioni di cui al Capitolo 11 delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" 2008/"Aggiornamento" 2018

b) sugli elaborati grafici sono indicate le caratteristiche dei materiali utilizzati ed esse sono congruenti con quanto prescritto nella relazione sui materiali

10.2 di aver rilevato, nel dettaglio, quanto segue:

Materiali di progetto e relative caratteristiche

11 di aver verificato che la relazione tecnica generale/relazione di calcolo è stata redatta in conformità alle specifiche prescrizioni normative di cui ai capitoli 2, 3, 7 e 10 del D.M.2008/D.M.2018 e alle istruzioni applicative di cui ai capitoli C2, C3, C7 e C10 della Circ.617/Circ.7

11.1 di aver verificato, in particolare, che nel progetto delle strutture:

a) la geometria strutturale coincide con quanto rappresentato graficamente nei diversi elaborati

b) lo schema geometrico della struttura riporta la rappresentazione di tutti i suoi principali elementi strutturali e la relativa numerazione, che permette di poter controllare i dati contenuti nei corrispondenti tabulati di calcolo

c.1) il modello strutturale di calcolo tiene conto degli elementi strutturali secondari e di quelli non strutturali autoportanti che possiedono rigidezza e resistenza tali da modificarne significativamente il comportamento (punto 7.2.6)

c.2) il modello strutturale di calcolo non tiene conto degli elementi strutturali secondari e di quelli non strutturali autoportanti che possiedono rigidezza e resistenza tali da modificarne significativamente il comportamento (punto 7.2.6)

Specificare

c.3) gli orizzontamenti possono essere considerati infinitamente rigidi nel loro piano (punto 7.2.6)

c.4) l'altezza massima di progetto rispetta le limitazioni previste dalla normativa vigente (punto 7.2.2 D.M.2008) (punto 7.2.1 D.M. 2018)

c.5) l'altezza massima di progetto rispetta le limitazioni, in funzione della larghezza stradale, previste dai regolamenti e dalle norme di attuazione degli strumenti urbanistici (punto 7.2.2 D.M.2008) (punto 7.2.1 D.M. 2018)

c.6) gli orizzontamenti possono essere considerati infinitamente rigidi nel loro piano (punto 7.2.6)

c.7) la distanza di progetto tra costruzioni contigue è tale da evitare fenomeni di martellamento (punto 7.2.2D.M.2008) (punto 7.2.1 D.M. 2018)

d) la vita nominale è conforme a quanto riportato nella Tab. 2.4.I

VN

e) la classe d'uso adottata è conforme alle prescrizioni di cui al punto 2.4.2 e la sua scelta rispetta le indicazioni contenute nel Decreto n. 3685 del 21/10/03 del Capo Dipartimento della Protezione Civile e nella Deliberazione di Giunta regionale n. 3573 del 05/12/03

Classe d'uso

Cu

f) il progettista ha relazionato in merito al prevedibile affollamento degli ambienti, vista la destinazione e la classe d'uso di progetto

g) il progettista ha svolto l'analisi dei carichi in funzione, tra l'altro, sia delle destinazioni d'uso di progetto sia delle caratteristiche geometriche e tipologiche degli elementi strutturali e non strutturali individuati (punto 3.1)

h) le azioni determinate rispettano le condizioni imposte dalla normativa vigente (Cap. 3)

i) il valore del periodo di riferimento è

VR ≥ 35 anni

j) l'azione sismica di riferimento è definita a partire dalle coordinate geografiche del sito e del periodo TR; le coordinate sono

Longitudine

Latitudine

k) la zona sismica in cui ricade il comune (D.G.R. 5447/2002) è:

1

2

3

l) la struttura è:

regolare in pianta

non regolare in pianta (punto 7.2.2D.M.2008) (punto 7.2.1 D.M. 2018)

m) la distribuzione degli elementi non strutturali (punto 7.2.3) è

regolare in pianta

non regolare in pianta, inoltre

il progettista ha valutato e tenuto in conto la predetta irregolarità (punto 7.2.3)

n) le combinazioni delle azioni utilizzate per il calcolo agli stati limite sono quelle prescritte dal punto 3.2.4 e punto 2.5.3 dei D.M. 2008/2018

- o.1)** il valore del fattore di struttura usato per ciascuna direzione sismica è conforme alle specifiche ed è conforme alle specifiche prescrizioni delle norme

Pari a	In dir	Pari a	In dir

- o.2)** è stata considerata la componente verticale dell'azione sismica e il relativo fattore di struttura. Sono conformi alle specifiche prescrizioni delle norme

Comp. verticale dell'azione sismica (punto 7.2.1)	Pari a

- p)** risulta indicato il comportamento strutturale (dissipativo / non dissipativo) assunto per ciascuno stato limite (punto 7.2.1 del D.M. 2008) - (punto 7.2.2 del D.M. 2018)

Specificare

- q)** la capacità dissipativa assunta è del tipo (punto 7.2.1 del D.M. 2008) - (punto 7.2.2 del D.M. 2018)

Specificare

- r)** l'analisi svolta è di tipo (barrare le opzioni d'interesse)

<input type="checkbox"/> statico
<input type="checkbox"/> dinamico
<input type="checkbox"/> lineare
<input type="checkbox"/> non lineare

- s)** le condizioni imposte dalla norma per l'utilizzo del tipo di analisi scelto sono state verificate dal progettista (punto 7.3 D.M. 2008/D.M. 2018)

- t)** stata considerata l'eccentricità accidentale del centro di massa in conformità al punto 7.2.6 D.M.2008/D.M. 2018

- u)** gli elementi strutturali sono stati verificati in termini di resistenza allo S.L.V. (punto 7.3.6.1 D.M.2008/D.M. 2018)

- v)** gli elementi strutturali sono stati verificati in termini di duttilità e capacità di deformazione allo S.L.V. (punto 7.3.6.2 D.M. 2008) - (punto 7.3.6.1 D.M. 2018)

- w.1)** gli elementi costruttivi non strutturali e le loro connessioni alla struttura sono stati progettati e verificati allo S.L.V. (punto 7.2.3 D.M. 2008/D.M. 2018, punto 7.3.6.3 D.M. 2008/D.M. 2018 e punto 7.3.6.2 D.M. 2018)

- w.2)** la resistenza degli elementi che sostengono e collegano, tra loro ed alla struttura principale, i diversi elementi funzionali costituenti l'impianto sono stati verificati allo S.L.V. (punto 7.2.3 e punto 7.3.6.3)

- w.3)** gli elementi costruttivi non strutturali sono stati progettati in modo da non subire, sotto l'azione sismica di progetto, danni tali da rendere la costruzione temporaneamente inagibile (S.L.D.) (punto 7.3.7.2 D.M. 2008) (punto 7.3.6.1-punto 7.3.6.2 D.M. 2018)

11.2 di aver rilevato, nel dettaglio, quanto segue:

Descrizione sintetica: dimensioni in pianta (e relativi rapporti) e in altezza (n. di piani sismici), principali elementi strutturali e loro dimensioni, tipologia scale e solai, tipologia coperture, etc.

Azioni agenti sulla struttura

Parametri dello spettro di risposta elastico in accelerazione per le componenti ORIZZONTALI

Verifica di regolarità in pianta

Verifica di regolarità in altezza

Nel caso di analisi lineare, determinazione del fattore di struttura per ciascuna delle direzioni sismiche

Verifiche effettuate da progettista per dimostrare la correttezza del tipo di analisi scelto

Verifiche degli elementi strutturali

12 di aver verificato che il progettista ha controllato il ricorrere delle condizioni di cui ai punti 4.5.6.4 del D.M.2008, (7.2.2 del D.M.2008 -, 7.2.1 del D.M.2018), 7.8.1.9 e 7.8.3.1 dei D.M. 2008/D.M. 2018 (oppure punto 7.8.5.1 del D.M.2008/ oppure punto 7.8.2 del D.M.2018)

(barrare nel caso di costruzioni semplici in muratura)

13 di aver verificato che il progettista ha presentato i risultati del calcolo in conformità alle prescrizioni di cui al punto 10.2 del D.M.2008

14 di aver verificato che il progettista ha sottoposto i risultati delle elaborazioni a controlli che ne hanno comprovato l'attendibilità, in conformità al punto 10.2 del D.M.2008/D.M.2018

14.1 di aver rilevato, nel dettaglio, quanto segue (punto 10.2):

Verifiche effettuate dal progettista per illustrare la corretta attivazione della gerarchia delle resistenze

Elementi strutturali controllati dal progettista

Elementi strutturali controllati dal progettista

15 di aver verificato che il piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera è stato redatto in conformità alle specifiche prescrizioni normative di cui al capitolo 10 del D.M.2008/D.M.2018 e alle istruzioni applicative di cui al capitolo C10 della Circ.617/Circ.7

16 di aver verificato che gli elaborati grafici delle strutture ed i relativi particolari costruttivi sono di livello esecutivo, sono redatti in scala adeguata (cfr. cap. C10 della Circ.617/Circ.7), nel rispetto delle prescrizioni di cui al capitolo 10 del D.M.2008/D.M.2018

17 di aver verificato che le indicazioni relative ai dettagli costruttivi, di cui al capitolo 7 del D.M.2008/D.M.2018, articolate in termini di limitazioni geometriche e di armatura, sono state rispettate

(barrare nel caso di strutture in c.a.)

Verifiche relative al rispetto delle limitazioni geometriche

Verifiche relative al rispetto delle limitazioni di armatura

- 18** di aver verificato che le regole di progetto, fornite dal capitolo 7 del D.M.2008/D.M.2018, sono state rispettate
(barrare nel caso di strutture in c.a.)

Verifiche relative al rispetto delle specifiche regole di progetto prescritte per la specifica tipologia strutturale

- 19** di aver verificato che le regole di dettaglio, fornite dal capitolo 7 del D.M.2008/D.M.2018, sono state rispettate
(barrare nel caso di strutture in c.a.)
- 20** di aver verificato che gli elaborati di progetto contengono i dettagli costruttivi delle zone critiche, delle connessioni tra le zone critiche e le restanti parti della struttura e delle connessioni dei diversi elementi strutturali tra loro (punto 7.2.1 D.M.2008/punto 7.2.2 D.M.2018)

NOTE:

Note

Luogo

Data

il collaudatore